

2005, n. 139, ha emanato le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000" recependo integralmente le linee di intervento emanate dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio con D.M. 3 settembre 2002, *G.U.* n. 224 del 24 settembre 2002, rendendole calzanti alle esigenze regionali.

Sulla base delle indicazioni derivanti da tali indirizzi, con fondi Docup Ob 2, Misura 3.2, codice C3 e con fondi del D.P.C.M. del 22 dicembre 2000, si è dato avvio alla predisposizione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 umbri, sottoponendo a progetto di piano tutti i siti presenti in ambito regionale.

Gli elaborati estratti dal Piano, composti da:

- inquadramento geografico-amministrativo;
- formulario standard Natura 2000 - inquadramento naturalistico con evidenziazione degli *habitat* e delle specie floro - vegetazionali e faunistiche presenti;
- misure di conservazione;
- carta degli habitat;
- inquadramento cartografico con evidenziato il perimetro attuale e quello proposto a scala 1:10.000;

adottati con atto di Giunta regionale dell'8 febbraio 2010, n. 161, adottati con atto di Giunta regionale dell'8 febbraio 2010, n. 161, pubblicati sul supplemento ordinario n. 3 al *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria n. 11 del 10 marzo 2010, sono stati oggetto di specifica partecipazione pubblica attuata mediante il coinvolgimento degli Enti territoriali, dei portatori di interessi locali e delle popolazioni residenti interessate, anche nel rispetto dei principi generali, in materia di pianificazione, dettati dalla L.R. 13/2009;

Richiamata la normativa di seguito elencata:

— le direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";

— il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva n. 92/43/CEE, successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120;

— il decreto ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio;

— il decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", pubblicato nella *G.U.* n. 258 del 6 novembre 2007;

— la legge regionale n. 27, del 24 marzo 2000 "Piano Urbanistico Territoriale", art. 13 e carta n. 8, allegata al piano;

— la legge regionale del 26 giugno 2009, n. 13, "Norme per il governo del territorio e la pianificazione e per il rilancio dell'economia attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente";

— la D.G.R. del 4 febbraio 2005, n. 139 "Approvazione delle linee di indirizzo regionali per la predisposizione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000";

— la D.G.R. del 29 dicembre 2004, n. 2192 "D.P.C.M. 22 dicembre 2000 piano attività per l'impiego delle risorse assegnate per la promozione e valorizzazione delle aree naturali protette" relative all'annualità 2004;

— la D.G.R. del 22 giugno 2005, n. 1028 "Docup Ob. 2 2000-2006 - Misura 3.2 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali". Avviso pubblico cod. C3. Piano attuativo" e s.m.i.;

— le D.G.R. del 18 maggio 2004, n. 613 ss.mm. e del 25 ottobre 2005, n. 1803;

— la D.G.R. del 29 settembre 2008, n. 1274, successivamente modificata dalla D.G.R. dell'8 gennaio 2009, n. 5,

inerenti le linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani e progetti;

— la D.G.R. del 23 febbraio 2009, n. 226, recante il recepimento del D.M. n. 184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", misure di conservazione gestione ZPS, ai sensi dirett. 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e ss.mm. e D.M. del 17 ottobre 2007;

— la D.D. del 2 febbraio 2010, n. 638 con la quale debba ritenersi conclusa, con esito favorevole, la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS dei Piani di gestione dei siti Natura 2000;

— la D.G.R. dell'8 febbraio 2010, n. 161 "Piani di gestione dei siti Natura 2000. Adozione delle proposte di piano e avvio della fase di partecipazione";

Preso atto della nota del M.A.T.T.M., Direzione generale per la Protezione della natura e del mare, U. prot PNM - 2011 - 0017514 del 22 agosto 2011, in esito all'esame delle modifiche cartografiche proposte dalla Regione Umbria per i Siti di Importanza Comunitaria di appartenenza, trasmessa alla Regione a seguito di comunicazione della Commissione europea, nota Ares (2011) 770038 del 14 luglio 2011, successivamente integrata con nota Ares (2011) 869230 del 10 agosto 2011;

Rilevato che, a seguito delle modifiche cartografiche effettuate in corso di redazione dei Piani di gestione, i perimetri del SIC IT5210034 "Palude di Colfiorito" e della SIC IT5210072 "Palude di Colfiorito" sono sovrapponibili;

Considerato che sulla base delle indicazioni contenute nel Formulario standard Natura 2000 per la raccolta dei dati nel caso di coincidenza del perimetro della ZPS e del SIC le due aree debbano essere identificate con un unico codice ZPS/SIC IT5210072;

Considerato che le misure sito-specifiche, allegate al presente atto, sono idonee al raggiungimento e al mantenimento dello stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario presenti nel sito;

Ritenuto essenziale apportare ai contenuti del Piano di gestione, oggetto della presente deliberazione, tutte le modifiche e gli aggiustamenti necessari, emersi nel corso della fase partecipativa, anche in virtù dei molteplici approfondimenti di carattere scientifico svolti nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale per la biodiversità di Villa Fabri a seguito di specifiche richieste formulate dal MATM e dalla Commissione europea;

Considerato che nella fase di partecipazione pubblica, tenutasi in data 6 ottobre 2011 a Foligno, non sono emerse osservazioni rispetto ai contenuti del Piano tali da comportare modifiche sostanziali.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
24 aprile 2012, n. 418.

**Legge regionale 29 maggio 1980, n. 63. Piano annuale attuativo di intervento del settore edilizia scolastica annualità 2011. Adozione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Vicepresidente Carla Casciari;

Vista la legge regionale 63/1980 in materia di edilizia scolastica;

Vista la D.G.R. 1385 del 21 novembre 2011 "Criteri per la predisposizione del Piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi della legge regionale n. 63/80 anno 2011. Impegno di spesa € 1.108.200,00 (cap. 6645) a favore degli Enti locali dell'Umbria";

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare l'*allegato 1* "Piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi della legge regionale nn. 63/80 anno 2011", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che per il finanziamento verrà utilizzato l'impegno di spesa assunto con D.G.R. 1385/2011 al cap. 6645 (imp. 001110324);

3) di approvare l'*allegato 2* "Elenco delle richieste di inserimento nel Piano 2011 non finanziate";

4) di dichiarare non ammissibile la richiesta presentata dal Comune di Castiglione del Lago per mancata completezza dell'anagrafe di edilizia scolastica sull'edificio oggetto dell'intervento come dichiarato esplicitamente dal Comune in sede di domanda e requisito richiesto a pena di inammissibilità del soggetto richiedente dalla D.G.R. 1385/2011;

5) di riservarsi la possibilità di integrare il finanziamento assegnato agli EE.LL. indicati in *allegato 1* con punteggio di priorità 3 fino alla completa copertura del contributo previsto dalla D.G.R. 1385/2011 (75 per cento del costo fino a un max di € 100.000,00) e, in subordine, ove residuino risorse, di finanziare le altre richieste ammissibili secondo il punteggio di priorità assegnato col presente atto, mediante l'utilizzo delle eventuali ed ulteriori disponibilità regionali o nazionali destinate all'edilizia scolastica;

6) di richiedere agli EE.LL. (indicati col punteggio priorità 3) ai quali è stata apportata una riduzione rispetto al contributo richiesto, apposita dichiarazione - da fornire al Servizio Istruzione, università e ricerca entro 30 giorni dalla pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione del presente atto - di accettazione del contributo parziale e impegno ad integrare con propri fondi l'intero importo dei lavori per l'intervento ammesso a finanziamento;

7) di dare atto che per gli Enti locali di cui al punto 6) i termini per l'approvazione dei progetti esecutivi di cui alla D.G.R. 1385/2011 cominceranno a decorrere solo a seguito della scadenza di cui al medesimo punto;

8) di dare mandato al dirigente del Servizio Istruzione, università e ricerca di procedere alle eventuali riassegnazioni del finanziamento a seguito di eventuali rinunce, secondo le modalità indicate al punto 5);

9) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente  
MARINI

(su proposta della Vicepresidente Casciari)

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Legge regionale 29 maggio 1980, n. 63. Piano annuale attuativo di intervento del settore edilizia scolastica annualità 2011. Adozione.**

Con deliberazione 1385 del 21 novembre 2011 la Giunta regionale ha approvato i criteri per la predisposizione del Piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi della legge regionale n. 63/80 annualità 2011.

Ai sensi della norma di settore legge regionale 63/80 e della normativa regionale in materia di opere pubbliche, L.R. 3/2010, con il presente atto viene proposta alla Giunta regionale l'adozione del Piano di settore per l'edilizia scolastica.

Nelle intenzioni esplicitate dalla Giunta regionale con D.G.R. 1385/2011, il piano si proponeva di finanziare interventi finalizzati alla conservazione ed al miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica presente sul territorio regionale utilizzando le risorse disponibili stanziare nel bilancio regionale, a valere sulla legge regionale nn. 63/80, pari a € 1.108.200,00 (cap. 6645 imp. n. 001110324).

Nella medesima deliberazione sono stati definiti criteri di accesso e priorità di interventi.

In particolare si riepilogano di seguito gli elementi essenziali per l'inserimento nel Piano annuale di settore definiti dalla D.G.R. 1385/2011:

"Possono presentare progetti per l'inserimento nel Piano 2011 esclusivamente gli Enti locali (Comuni e Province), proprietari dell'edificio scolastico oggetto di intervento o che abbiano stipulato un'apposita convenzione/contratto che preveda l'esercizio delle funzioni di manutenzione dell'edificio scolastico interessato dagli interventi proposti.

Condizione di **ammissibilità dell'ente proponente e dell'intervento** è l'aver completato gli adempimenti primari relativi all'anagrafe dell'edilizia scolastica.

Ove inoltre l'Ente sia già stato ammesso a contributo nei Piani di settore per l'edilizia scolastica, deve attestare di avere completato e chiuso la contabilità degli interventi ammessi a valere sui Piani regionali di settore precedenti all'anno 2006".

Il contributo deve riguardare un "edificio scolastico" ovvero un fabbricato adibito temporaneamente o permanentemente ad uso scolastico.

In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso sa-

ranno considerati finanziabili solo i lavori relativi a strutture e spazi riferibili all'attività scolastica. Le sedi scolastiche che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio oggetto della domanda di contributo, devono essere funzionanti antecedentemente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

I progetti proposti - formalmente approvati dall'Ente proponente in forma di "progetto preliminare", a pena di inammissibilità della domanda - dovranno riguardare interventi di:

a) manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, (come definiti nel Testo unico in materia edilizia, art. 3 lettere a), b), c) d)), con particolare riguardo all'adeguamento alle vigenti norme in materia di: agibilità, sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, adeguamento antisismico degli edifici e rendimento energetico;

b) completamento funzionale di opere già iniziate (D.P.R. 554/99 e s.m.i., art. 2, lettera n);

Gli interventi di cui alle lettere precedenti dovranno consentire il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto o dovranno costituire stralci funzionali.

Non saranno finanziati progetti il cui importo complessivo delle opere ammesse a contributo sia inferiore a € 15.000,00.

In caso di interventi complessi, relativi ad edifici scolastici parzialmente adibiti ad altro uso (esempio asilo nido), gli importi sopra indicati sono riferiti alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica (non è considerata l'attività scolastica quella svolta da asili nido o altri servizi 0-3 anni diversi dalla scuola di infanzia).

Non saranno ammessi a contributo interventi avviati (affidamento dei lavori) prima dell'1 settembre 2011.

Ai fini dell'ammissibilità del progetto:

a) se l'importo dei lavori, compresi oneri e costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, è superiore ad € 100.000,00, l'intervento deve essere previsto nel programma triennale dei LL.PP. degli Enti locali di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/06, vigente;

b) attestazione di inserimento del progetto nell'elenco annuale dei LL.PP. dell'Ente, dalla quale si evinca che il piano annuale dell'EE.LL. prevede:

> una quota non inferiore all'otto per cento dell'importo complessivo dei finanziamenti destinata ad interventi di prevenzione per la riduzione del rischio sismico come previsto dall'articolo 4 comma 3 della legge regionale del 21 gennaio 2010, n. 3;

> una quota pari al cinque per cento dei lavori da eseguire nell'anno, destinata alla costituzione di un fondo per lavori di somma urgenza per le infrastrutture, puntuali o a rete, come previsto dall'articolo 4, comma 4, della legge regionale del 21 gennaio 2010, n. 3".

Si prevedeva inoltre che gli Enti proponenti potessero presentare **una sola proposta riferita ad un solo intervento e su un unico edificio** scolastico e che il contributo, determinato sulla base del quadro economico presentato, sarebbe stato pari al 75 per cento dell'importo delle opere ammesse e comunque non superiore a € 100.000,00.

In caso di mancanza di disponibilità di risorse per il finanziamento di tutte le proposte presentate dagli EE.LL., la deliberazione 1385 prevedeva che all'ultima domanda finanziabile potesse essere assegnato un contributo parziale, fino a concorrenza della disponibilità di risorse regionali.

Rispetto alle priorità nell'assegnazione dei contributi la Giunta regionale aveva valutato di inserire i seguenti criteri:

> opere e progetti di particolare urgenza e necessità o

collegate ad ordinanze di chiusura totale o parziale di edificio scolastico debitamente motivate e documentate dall'Ente locale);

> interventi di adeguamento a norme di sicurezza e/o finalizzate all'ottenimento del CPI;

> immediata cantierabilità delle opere, documentata attraverso la presentazione già in sede di domanda della deliberazione di approvazione del progetto esecutivo o definitivo;

> progetti presentati in forma associata da più Enti per plessi scolastici di comune interesse;

> interventi su edifici scolastici per ripristinare danni dovuti da eventi sismici avvenuti negli ultimi 5 anni.

Gli elementi di priorità potevano essere desunti dalla documentazione e dalle dichiarazioni rese dall'Ente locale in sede di presentazione della richiesta.

Sono pervenute complessivamente 58 proposte di inserimento nel Piano per un importo di finanziamento regionale richiesto pari a € 4.140.490,47 (importo complessivo di lavori proposti pari a € 7.584.364,21).

Rispetto alle istanze pervenute, deve essere dichiarata inammissibile la proposta presentata dal Comune di Castiglione del Lago per mancata completezza dell'anagrafe di edilizia scolastica sull'edificio oggetto dell'intervento - come dichiarato esplicitamente dal Comune in sede di domanda - requisito richiesto a pena di inammissibilità.

Le restanti richieste, da ritenersi ammissibili, sono state valutate tenendo conto dell'ordine delle priorità espressamente individuate dalla Giunta regionale con la succitata D.G.R. 1385/2011 per l'inserimento degli interventi nel Piano di programmazione di settore edilizia scolastica, che vede in primis la realizzazione di opere di particolare urgenza e necessità valutabili dalla Giunta regionale e in successione opere collegate ad ordinanze di chiusura totale o parziale di edificio scolastico, interventi di adeguamento a norme di sicurezza e/o finalizzate all'ottenimento del CPI attribuendo i punteggi di seguito specificati:

> opere e progetti di particolare urgenza e necessità da valutarsi a cura della Giunta regionale per interventi connessi a particolari esigenze dei diversi territori connesse ad esigenze di razionalizzazione della rete scolastica e di qualificazione della medesima (priorità max punti 3);

> opere e progetti collegate ad ordinanze di chiusura totale o parziale di edificio scolastico debitamente motivate e documentate dall'EE.LL. (priorità punti 2);

> interventi finalizzati all'ottenimento del CPI (priorità punti 2);

> immediata cantierabilità delle opere documentata attraverso la presentazione già in sede di domanda della deliberazione di approvazione del progetto esecutivo o definitivo (priorità punti 2 - progetto esecutivo; punti 1 - progetto definitivo);

> progetti presentati in forma associata da più Enti per plessi scolastici di comune interesse (priorità punti 1);

> interventi su edifici scolastici per ripristinare danni dovuti da eventi sismici avvenuti negli ultimi 5 anni (priorità punti 1).

Attribuendo i punteggi sopra riportati e considerando le richieste avanzate dagli EE.LL., ne deriva che può essere attribuito integralmente il finanziamento richiesto dal Comune di Perugia (priorità totale punti 5) ed dai Comuni di Pietralunga, Castel Giorgio, Narni, Sigillo (priorità totale punti 4).

A seguito dell'assegnazione di quanto richiesto dai Comuni sopra indicati (complessivi € 395.000,00) residuano € 713.200,00 per finanziare gli EE.LL. con priorità totale punti 3, a fronte di una richiesta complessiva di € 929.685,00.

Pertanto, vista l'esplicita previsione della D.G.R. 1385/2011 circa la possibilità di assegnare in tale evenienza un contributo parziale, fino alla concorrenza della disponibilità di risorse regionali, si propone di assegnare a tutte le istanze con priorità punti 3 un finanziamento proporzionalmente ridotto (pari al 76,71 per cento del richiesto). Data la riduzione del finanziamento si ritiene necessario, ai fini della definitiva assegnazione del contributo, richiedere agli Enti interessati di fornire - entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione - una espressa dichiarazione di accettazione del contributo e conseguentemente il loro impegno ad integrare con fondi propri la copertura totale dell'importo complessivo di lavori da realizzare.

Inoltre, in ragione delle riduzioni operate, del numero di proposte presentate e della delicatezza degli interventi - tutti in ogni caso rilevanti ai fini della sicurezza e della qualità delle strutture scolastiche - si propone alla Giunta

regionale di riservarsi la possibilità di integrare il finanziamento assegnato agli EE.LL. con punteggio di priorità 3 fino alla completa copertura del contributo previsto dalla D.G.R. 1385/2011 (75 per cento del costo fino a un max di € 100.000,00) e, in subordine, ove residuino risorse, di finanziare le altre richieste ammissibili secondo il punteggio di priorità assegnato col presente atto, mediante l'utilizzo delle eventuali ed ulteriori disponibilità sia regionali che nazionali per la medesima finalità o a seguito di rinunce da parte degli Enti inseriti nella Programmazione annuale.

Per quanto sopra esplicitato si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

Allegato 1 Piano annuale attuativo di intervento del settore edilizia scolastica anno 2011

ENTE	SEDE SCOLASTICA	TIPO INTERVENTO	IMPORTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO PRIORITY	CONTRIBUTO ASSEGNATO	COFINANZIAMENTO EE.LL.
PERUGIA	INFANZIA SANT'ENEA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 400.000,00	€ 100.000,00	5	€ 100.000,00	€ 300.000,00
CASTEL GIORGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA CAPOLUOGO	COMPLETAMENTO FUNZIONALE	€ 103.000,00	€ 77.250,00	4	€ 77.250,00	€ 25.750,00
NARNI	SECONDARIA PRIMO GRADO L."VALLI"	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 180.000,00	€ 100.000,00	4	€ 100.000,00	€ 80.000,00
PIETRALUNGA	IC PIETRALUNGA - MONTONE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 24.000,00	€ 18.000,00	4	€ 18.000,00	€ 6.000,00
SIGILLO	INFANZIA AGOSTINELLI E PRIMARIA BARTOLETTI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 133.000,00	€ 99.750,00	4	€ 99.750,00	€ 33.250,00
ALLERONA	ELEMENTARE MEDIA ALLERONA SCALO	STRORDINARIA, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	€ 120.000,00	€ 90.000,00	3	€ 69.042,74	€ 50.957,26
CORCIANO	SECONDARIA PRIMO GRADO "B.BONFIGLI"	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 220.000,00	€ 100.000,00	3	€ 76.714,16	€ 143.285,84
GIOVE	PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAPOLUOGO	STRORDINARIA, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	€ 145.247,93	€ 100.000,00	3	€ 76.714,16	€ 68.533,77
GUALDO TADINO	INFANZIA CAPOLUOGO	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	€ 149.072,77	€ 100.000,00	3	€ 76.714,16	€ 72.358,61
MAGIONE	INFANZIA SAN FELICIANO	COMPLETAMENTO FUNZIONALE	€ 300.000,00	€ 100.000,00	3	€ 76.714,16	€ 223.285,84
MARSICIANO	PRIMARIA PAPIANO	RISANAMENTO CONSERVATIVO	€ 150.000,00	€ 100.000,00	3	€ 76.714,16	€ 73.285,84
PROVINCIA DI PERUGIA	IIS MARCO POLO - S.M.ANGELI	RISANAMENTO CONSERVATIVO	€ 110.580,00	€ 82.935,00	3	€ 63.622,89	€ 46.957,11
SPELLO	INFANZIA CAPOLUOGO	RISANAMENTO CONSERVATIVO	€ 127.000,00	€ 95.250,00	3	€ 73.070,23	€ 53.929,77
TODI	ELEMENTARE DI PORTA FRATTA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 82.000,00	€ 61.500,00	3	€ 47.179,21	€ 34.820,79
TORGIANO	I.C DOTTORI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 140.000,00	€ 100.000,00	3	€ 76.714,13	€ 63.285,87
TOTALE						€ 1.108.200,00	€ 1.275.700,70

allegato 2 - Richieste di inserimento nel Piano non finanziabili

ENTE	SEDE SCOLASTICA	TIPO INTERVENTO	IMPORTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	COFINANZIAMENTO ENTE LOCALE	PUNTEGGIO PRIORITA'	CONTRIBUTO ASSEGNATO
ALVIANO	INFANZIA E SECONDARI A 1° GRADO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 60.000,00	€ 45.000,00	€ 15.000,00	2 €	-
BASTIA UMBRA	SECONDARI A PRIMO GRADO C. ANTONIETTI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 50.000,00	€ 37.500,00	€ 12.500,00	2 €	-
CASTEL RITALDI	ISTITUTO COMPRESIVO "PARINI"	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 135.000,00	€ 100.000,00	€ 35.000,00	2 €	-
CITTA' DELLA PIEVE	I.C. VANNUCCI - PRIMARIA MOIANO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 97.000,00	€ 72.750,00	€ 24.250,00	2 €	-
CITTA' DI CASTELLO	SECONDARI A 1° GRADO G. DA TIFERNO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 245.235,65	€ 100.000,00	€ 145.235,65	2 €	-
FICULLE	PRIMARIA	COMPLETAMENTO FUNZIONALE	€ 68.000,00	€ 51.000,00	€ 17.000,00	2 €	-
GIANO DELL'UMBRIA	PRIMARIA BASTARDO	MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA, RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO	€ 99.000,00	€ 74.000,00	€ 25.000,00	2 €	-
GUARDEA	I.C. B. D'ALVIANO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 98.000,00	€ 73.500,00	€ 24.500,00	2 €	-
NOCERA UMBRA	MATERNA CAPOLUOGO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 58.032,70	€ 43.524,53	€ 14.508,17	2 €	-
SANT'ANATOLIA DI NARCO	ELEMENTARE CAPOLUOGO	MANUTENZIONE ORDINARIA	€ 293.664,26	€ 100.000,00	€ 193.664,26	2 €	-
SPOLETO	PRIMARIA SAN GIOVANNI BAIANO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 93.000,00	€ 69.750,00	€ 23.250,00	2 €	-
STRONCONE	INFANZIA PRIMARIA SECONDARI A 1° GRADO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 73.500,00	€ 55.125,00	€ 18.375,00	2 €	-
TERNI	ELEMENTARE MATTEOTTI	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00	2 €	-
VALTOPINA	SECONDARI A 1° G.GALILEI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	€ 44.000,00	€ 33.000,00	€ 11.000,00	2 €	-

ENTE	SEDE SCOLASTICA	TIPO INTERVENTO	IMPORTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	COFINANZIAMENTO ENTE LOCALE	PUNTEGGIO PRIORITA'	CONTRIBUTO ASSEGNATO
BASCHI	I.C. BASCHIGUARDEA-MONTECCHIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 105.000,00	€ 78.750,00	€ 26.250,00	1 €	-
DERUTA	I.C. MAMELI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 130.000,00	€ 97.500,00	€ 32.500,00	1 €	-
FOLIGNO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GENTILE DA FOLIGNO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 93.000,00	€ 69.750,00	€ 23.250,00	1 €	-
ORVIETO	MEDIA "SCALZA SIGNORELLI"	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	€ 679.490,00	€ 100.000,00	€ 579.490,00	1 €	-
OTRICOLI	SECONDARIA 1° GRADO CAPOLUOGO	MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA, RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO	€ 76.293,39	€ 57.220,04	€ 19.073,35	1 €	-
SAN VENANZO	INFANZIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 91.000,00	€ 91.000,00	€ 22.750,00	1 €	-
TUORO SUL TRASIMENO	PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	MANUTENZIONE ORDINARIA	€ 56.000,00	€ 42.000,00	€ 14.000,00	1 €	-
ACQUASPARTA	ISTITUTO COMPRENSIVO "GALILEI"	COMPLETAMENTO FUNZIONALE	€ 100.000,00	€ 75.000,00	€ 25.000,00	0 €	-
ASSISI	INFANZIA RINASCITA	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	€ 98.800,00	€ 74.100,00	€ 24.700,00	0 €	-
BEVAGNA	MEDIA "TRABALZA"	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 145.000,00	€ 100.000,00	€ 45.000,00	0 €	-
CASTEL VISCARDO	PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO PASCOLI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 99.990,00	€ 74.992,50	€ 24.997,50	0 €	-
FERENTILLO	PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 53.700,00	€ 40.275,00	€ 13.425,00	0 €	-
FOSSATO DI VICO	INFANZIA	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO ESTERNO	€ 75.000,00	€ 56.250,00	€ 18.750,00	0 €	-

ENTE	SEDE SCOLASTICA	TIPO INTERVENTO	IMPORTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	COFINANZIAMENTO ENTE LOCALE	PUNTEGGIO PRIORITA'	CONTRIBUTO ASSEGNATO
GUALDO CATTANEO	MATERNA POMONTE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 125.884,54	€ 94.413,42	€ 31.471,12	0 €	-
GUBBIO	INFANZIA MADONNA DEL PONTE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 99.800,00	€ 74.850,00	€ 24.950,00	0 €	-
LUGNANO IN TEVERINA	INFANZIA	COMPLETAMENTO FUNZIONALE	€ 170.000,00	€ 100.000,00	€ 70.000,00	0 €	-
MONTECASTRILLI	SECONDARI A 1° TEN.F.PETR UCCI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 52.559,97	€ 39.419,98	€ 13.139,99	0 €	-
MONTECCHIO	S.I. MONTECCHIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 98.000,00	€ 73.500,00	€ 24.500,00	0 €	-
MONTEFALCO	ELEMENTAR E "BUOZZI"	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 324.000,00	€ 100.000,00	€ 224.000,00	0 €	-
MONTEGABBIONE	PRIMARIA E SECONDARI A 1° GRADO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 25.000,00	€ 18.750,00	€ 6.250,00	0 €	-
MONTONE	SECONDARI A PRIMO GRADO POLIDORI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 67.500,00	€ 50.625,00	€ 16.875,00	0 €	-
NORCIA	INFANZIA E PRIMARIA DE GASPERI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 170.000,00	€ 100.000,00	€ 70.000,00	0 €	-
PANICALE	IC PANICALE TAVERNELLE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 65.000,00	€ 48.750,00	€ 16.250,00	0 €	-
PARRANO	ELEMENTAR E DE SANCTIS	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 98.000,00	€ 73.500,00	€ 24.500,00	0 €	-
PORANO	INFANZIA E PRIMARIA "BACHELET"	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 71.513,00	€ 53.635,00	€ 17.878,00	0 €	-
SCHEGGIA PASCELUPO	PRIMARIA E SECONDARI A 1° GRADO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO CENTRALE TERMICA	€ 84.000,00	€ 63.000,00	€ 21.000,00	0 €	-
TREVI	I.C. VALENTI	COMPLETAMENTO FUNZIONALE	€ 120.000,00	€ 90.000,00	€ 30.000,00	0 €	-
VALFABBRICA	SECONDARI A 1° CASACASTA LDA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 61.500,00	€ 46.125,00	€ 15.375,00	0 €	-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
24 aprile 2012, n. 437.

**Approvazione verbale del Comitato regionale medici pediatri di libera scelta dell'11 aprile 2012.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Franco Tomassoni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta dell'8 luglio 2010;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare il verbale del Comitato regionale medici pediatri di libera scelta del 11 aprile 2012, che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che è allegata al verbale di cui al punto precedente l'intesa sulla applicazione degli incrementi contrattuali previsti all'art. 10, commi 2 e 4 dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta dell'8 luglio 2010;

4) di stabilire che la presente deliberazione deve considerarsi quale atto vincolante di indirizzo e coordinamento per le Aziende UU.SS.LL. della regione Umbria;

5) di trasmettere il presente atto alle Aziende sanitarie locali regionali per la sua pratica attuazione;

6) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
MARINI

(su proposta dell'assessore Tomassoni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Approvazione verbale del Comitato regionale medici pediatri di libera scelta dell'11 aprile 2012.**

L'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta dell'8 luglio 2012, stabilisce all'art. 10: "Le Regioni e le Organizzazioni sindacali, preso atto delle disposizioni finanziarie assunte dal Governo in materia, fissano un aumento, per i medici pediatri di libera scelta...". In particolare, a decorrere dall'1 gennaio 2010, secondo il citato art. 10 è stabilito:

— comma 2: *le Regioni, per i relativi accordi decentrati potranno contare su una quota per assistito, al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'azienda pari ad euro 1,54;*

— comma 4: *euro 0,25 per ciascun assistito dai pediatri di libera scelta, al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'azienda, viene attribuito dalla Regione ai propri pediatri in base al numero di assistiti, affetti dalle condizioni cliniche di cui all'art. 8.*

Inoltre, il citato art. 10, al comma 9 stabilisce: "Gli arretrati derivanti dagli adeguamenti contrattuali, a far data dall'1 gennaio 2010, di cui al comma 2 del presente articolo, sono corrisposti entro tre mesi dalla stipula dell'accordo regionale o entro tre mesi dalla scadenza dei termini dell'art. 6 del presente ACN".

In considerazione del fatto che nella regione dell'Umbria l'accordo integrativo regionale non è stato ad oggi perfezionato, come stabilito dall'art. 6, comma 1, entro nove mesi dall'entrata in vigore dell'ACN, gli incrementi contrattuali sopra detti, ai sensi del comma 2 dello stesso art. 6, devono essere riconosciuti ai medici pediatri "...previa riduzione del 10 per cento".

Nelle sedute del 4 aprile e dell'11 aprile 2012, il Comitato regionale medici pediatri di libera scelta ha affrontato, su richiesta dell'Organizzazione sindacale FIMP, la questione relativa agli incrementi contrattuali di cui all'art. 10, commi 2 e 4 dell'ACN dell'8 luglio 2010 siglando l'intesa che disciplina la sua applicazione.

Nella suddetta intesa sono state individuate le principali tematiche che dovranno essere oggetto di trattativa regionale che, si auspica, possa concludersi entro breve termine, in particolare:

- le relazioni professionali tra i medici che si esplicano tramite le aggregazioni funzionali territoriali (AFT);
- la ricetta elettronica e la e-prescrizione;
- lo sviluppo della medicina di iniziativa;
- il miglioramento della presa in carico degli assistiti affetti da patologia cronica.

Inoltre, è stata disciplinata l'applicazione dell'art. 10, commi 2 e 4 dell'ACN dell'8 luglio 2012, relativo agli incrementi contrattuali a far data dall'1 gennaio 2010 prevedendo delle attività aggiuntive che i medici pediatri devono espletare a livello assistenziale. Infatti, gli stessi medici si sono impegnati ad espletare, a partire dall'1 luglio 2012, un ulteriore bilancio di salute (7° bilancio) nei confronti dei bambini di dieci/undici anni di età.

Infine, poiché ai sensi dell'art. 8 dell'ACN dell'8 luglio 2010, "Nei confronti degli assistiti caratterizzati da condizioni cliniche di particolare gravità, il pediatra di famiglia garantisce l'assistenza domiciliare in coerenza con il Piano terapeutico...", il Comitato regionale ha individuato l'elenco riferito alle patologie croniche.

Pertanto, si propone alla Giunta regionale di approvare il verbale del Comitato regionale medici pediatri di libera scelta dell'11 aprile 2012 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale. Si precisa che il verbale del 4 aprile 2012, non rilevando contenuti decisori, resta depositato agli atti della segreteria del Comitato regionale.

Perugia, li 12 aprile 2012

L'istruttore  
F.to IVANA RANOCCHIA